CITTA' DI DALMINE

Città di Dalmine

(Provincia di Bergamo)

24044 – Dalmine Piazza Libertà, 1
Telefono: 0356224876 – telefax: 0356224738 – www.comune.dalmine.bg.it

Piano Generale degli Impianti Pubblicitari

Ex D.Lgs. 15/11/1993, n° 507

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada e del Regolamento di Attuazione ed Esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n°495 e successive modifiche ed integrazioni

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano è regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti sul territorio, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie[11].

Il piano oltre ad individuare i parametri distributivi indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Art. 2 - Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"[2] approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 978 del 9 agosto 2003, come integrata con successiva deliberazione di Giunta comunale n. 108 del 3 settembre 2012 e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada 495/92 e sue modificazioni.

Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano i segnali turistici e di territorio ex Art.134 del DPR 16.12.1992 n.495 (regolamento di attuazione del codice della strada), purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Art. 3 - Zonizzazione del centro abitato

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

Zona A comprese all'interno del perimetro del centro abitato;

---

[1] D.L.gs 285/92, DPR 495/92, D.L.gs 10/09/1993 n.360 D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472; D.L.gs 15/11/1993 n.507; D.L.gs.29/10/1999 n. 490; Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni; Delimitazione dei centri abitati; P.T.R.C.

[2] Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 4 Legge 20 aprile 1992 n.285 Nuovo codice della strada

Zona B comprese all'interno del perimetro del centro abitato ma individuate nelle sole seguenti strade di proprietà comunale: Via Provinciale (ex SS 525) – Viale Lombardia – Via Emilia – Via Marche – Via Valle D'Aosta – Via Piemonte da intersezione con il Viale Locatelli ad Intersezione con la via Abruzzo – Via Stella Alpina da confine con comune di Lallio ad intersezione con la via Delle Noci – Via Delle Noci – Via Friuli.

Art. 4 - Classificazione degli impianti pubblicitari

Ai fini del Piano gli impianti pubblicitari vengono classificati in: impianti Permanenti o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro; impianti Temporanei manufatti mono o bifacciali installati sul suolo pubblico per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi.

Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:

- **Impianti Permanenti:**
  - *Affissionali:* Cartello, tabella, trespolo polifacciale o totem;
  - *Pubblicitari:* Preinsegna, cartello stradale, cartello o tabella a messaggio variabile, cassonetto luminoso, pensilina di attesa bus, palina di fermata bus, transenna parapedonale.
- **Impianti Temporanei:**
  - *Pubblicitari:* Striscione, gonfalone, locandina, mezzo pubblicitario pittorico.

Art. 5 - Caratteristiche tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

1. le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore a scelta dell'amministrazione comunale, previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.
2. le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata.
3. le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con policarbonato tipo "LEXAN" di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.

I cartelli e di altri mezzi luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 oltre a quanto previsto nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 6 - Disciplina generale di inserimento

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato, ad esclusione degli impianti pubblicitari di servizio, deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale che definisce, per categoria di strada, il posizionamento rispetto ai riferimenti fissi definiti dal rispetto a rimandando alle schede specifiche per l'ammissibilità della tipologia di impianto.

ABACO GENERALE

	ZONA A		**ZONA B**	
DISTANZE DA:	▬	┬	▬	┬
prima impianti semaforici	15*	30	50	50
dopo impianti semaforici	10*	10	25	25
prima di intersezioni	15	30	50	50
dopo intersezioni	10	10	25	25
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	12.5*	30	50	50
prima segnaletica stradale indicazione	12.5	25	25	25
dopo segnaletica stradale	10	10	25	25
gallerie, ponti e sottoponti	50	50	100	100

*per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: zero.

Per ogni impianto previsto esiste una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento.

Nel rispetto del DPR 495/92, art. 51, comma 8 e dell'art. 23 comma 1 del D.L.gs 285/92, gli impianti pubblicitari di servizio, con una superficie inferiore a 3,00 mq (per singolo spazio), devono rispettare le distanze individuate dai regolamenti comunali. Tali distanze vengono definite nelle schede specifiche.

Qui di seguito si riporta la metodologia per la consultazione dell'abaco degli impianti, rimandando al capitolo relativo all'utilizzo degli stessi per le indicazioni puntuali.

Le schede sono suddivise in sezioni.

TIPOLOGIA					**TIPOLOGIA**
Categoria					
Utilizzo					
Durata					
	<1 mq	da 1 a 3 mq	da 3 a 9 mq	da 9 a 18 mq	>18 mq
Limite inferiore					
Limite superiore					
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede		
Distanza da altri impianti	Temporanei		Permanenti		
	ZONA A		ZONA B		
DIMENSIONE IMPIANTI	—	T	—	T	
0,70x1,00					
1,00x0,20					
1,00x1,40					
1,40x1,00					
1,40x2,00					
1,50x0,30					
2,00x1,40					
3,00x2,00					
4,00x3,00					
6,00x3,00					
Illuminazione					
Prescrizioni					

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

1. Riporta la tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda.
2. Riporta la categoria di appartenenza dell'impianto.
3. Indica l'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto 1).
4. Riporta la tipologia di installazione ammissibile (durata) per la tipologia di impianto indicata.
5. Indica l'altezza minima del margine inferiore dell'ingombro dello spazio pubblicitario misurata dal piano di calpestio all'intradosso nel punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
6. Indica l'altezza massima del margine superiore dello spazio pubblicitario.
7. Indica la distanza da rispettare dal limite della carreggiata, o dal margine esterno del marciapiede al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione.
8. Indica la distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari esistenti al momento dell'installazione, misurata in proiezione dal punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
9. Indica i formati consentiti per la tipologia d'impianto indicata.
10. Indica il tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso, mediante illuminazione interna; illuminato, mediante illuminazione esterna (es. faretti).
11. Sono indicate alcune prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata.

Qui di seguito si riporta un esempio di verifica di ammissibilità:

Si vuole verificare la possibilità di installare un cartello bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è di 1,00x1,40 il quale deve essere collocato all'interno della ZONA A in posizione ortogonale rispetto all'asse stradale. Il manufatto sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie permanenti di *Pubblica Affissione Commerciale*.

Si procede nel seguente modo:

Si ricerca la scheda relativa:

TIPOLOGIA	**Cartello**
Categoria	**Cartello**

Quindi si Verifica l'utilizzo previsto per tale impianto: *Pubblica affissione*

Utilizzo	Pubblica Affissione

E la durata consentita per l'installazione di tale manufatto: *Permanente*

Durata	Permanente

Si verificano quindi i parametri di posizionamento del manufatto. In questo caso sono definiti dei parametri di riferimento in base alla superficie dello spazio.

La simbologia utilizzata è la seguente:

< 1 mq	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1mq incluso)
Da 1 a 3 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq e 3 mq (3 mq inclusi)
Da 3 a 9 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq e 9 mq (9 mq inclusi)
Da 9 a 18 mq	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq e 18 mq (18 mq inclusi)
> 18 mq	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq esclusi)

Nello specifico l'impianto di riferimento ha una superficie pari a 2,80 mq per lato, si dovranno guardare i parametri relativi "1- 3 mq"

	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
Limite inferiore	n.a.	1,00	1,50	4,20[1]	n.a.
Limite superiore	n.a.	3,50	5,00	7,00	n.a.

Quindi se il manufatto è posto su un marciapiede, questo dovrà essere posizionato ad una distanza minima, misurata sulla proiezione al suolo del massimo ingombro dello spazio pubblicitario, pari a 50 cm; in caso di impianto posto in assenza del marciapiede il riferimento sarà la linea di demarcazione di limite della carreggiata

	In presenza di marciapiede		**In assenza di marciapiede**	
Limite della carreggiata	**0,50**		1,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei	12,50	Permanenti	25,00

Si verifica quindi se nella zona A2 si possono installare cartelli di formato 1,00x1,40 *paralleli* all'asse stradale

	ZONA A		ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI	▬	▮	▬	▮
0,70x1,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x0,20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	A	n.a.	**A**	n.a.
1,40x1,00	A	n.a.	A	n.a.
1,40x2,00	n.a.	n.a.	A	n.a.
1,50x0,30	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2,00x1,40	n.a.	n.a.	A	n.a.
3,00x2,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
4,00x3,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
6,00x3,00	n.a.	n.a.	A	n.a.

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione dell'area di riferimento da individuare sulla cartografia "zonizzazione"
▬	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse stradale
▮	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse stradale
A	Impianto Ammesso
n.a.	Impianto Non Ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
0,70x1,00	Formati ammessi

Si deve quindi verificare la tipologia di illuminazione consentita.

Illuminazione	Gli impianti non possono essere luminosi od illuminati

Infine si dovranno verificare le eventuali ulteriori prescrizioni definite per tipologia di manufatto.

Prescrizioni	1) se l'impianto è posizionato parallelo all'asse stradale e al raso di muri di cinta, pareti cieche, ecc. il margine inferiore può essere abbassato a 2,20 m. fatta salvo il rispetto dell'art. 13 del Regolamento Edilizio vigente.

Art. 7 - Limitazioni e divieti

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria o per luce indiretta,

ovvero di gigantografia su tela avente dimensione non superiore al 50% del prospetto dell'edificio su cui insiste.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte della Amministrazione comunale[3] sulla compatibilità della collocazione (art. 157 D. Lgs. 490/99).

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata all'approvazione da parte della sovraintendenza sulla compatibilità della collocazione (art.50 D.Lgs. 490/99).

Non è consentito collocare impianti pubblicitari, a carattere commerciale, sul muro di cinta dei cimiteri.

E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, con esclusione di quelli destinati alla pubbliche affissioni, su aree destinate a verde pubblico e nei parchi urbani.

Non è consentito posizionare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su elementi architettonici in genere (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99.

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari l'abbattimento di alberi di alto fusto per il posizionamento di impianti pubblicitari è subordinata alla preventiva autorizzazione comunale.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale, pali dell'illuminazione pubblica e delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

Il posizionamento degli impianti pubblicitari[4] in genere, deve essere sempre effettuato nel rispetto della sicurezza della viabilità stradale ed in particolare in modo da consentire sempre una perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a centoventi centimetri[5].

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e/o temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine

[3] L.R. n. 18/97 – In relazione alla sub-delega delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni ambientali, a cui devono attenersi gli Enti locali per il rilascio delle autorizzazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative

[4] Come definiti all'art. 47 DPR 495/32

[5] Nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche - L.13/89

di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale[6].

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari sia a carattere temporaneo che permanente.

Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dai supporti appositamente previsti dal presente Piano.

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiere ondulate o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice poste in opera in sicurezza.

CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art. 8 - Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

1) Cartello stradale
2) Cartello a messaggio variabile o cassonetto luminoso
3) Tabella a messaggio variabile o cassonetto luminoso
4) Cestino
5) Orologio
6) Pensilina di attesa bus
7) Palina di fermata bus
8) Transenna
9) Quadro informativo

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri generali di posizionamento indicati all'art. 6, le limitazioni e divieti di cui al precedente art. 7 nonché le caratteristiche e le indicazioni delle schede qui di seguito riportate.

Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private[7], sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.

Vengono inoltre indicate le prescrizioni previste per tipologia di manufatto.

---

[6] art.51 comma 3) - D.P.R. 495/92 - Regolamento di attuazione del Codice della strada

[7] Rientrano nella fattispecie anche le aree private ad uso pubblico

TIPOLOGIA	**CARTELLO STRADALE**				
Categoria	**Cartello**				
Utilizzo	**Pubblicità Esterna *PE***				
Durata	**Permanente *P***				
Definizione	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato od anche mediante affissione cartacea o similare. Superficie massima consentita 18 mq (per lato)				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	n.a.	n.a	1,5	1,5	n.a
H. max (limite superiore)	n.a	n.a	4	4	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	1,50			1,50	
Distanza da altri impianti di diversa tipologia.	Temporanei		12,5	Permanenti	25
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI	▬		▮	▬	▮
0,70x1,00	n.a		n.a	A	A
1,00x0,20	n.a		n.a	A	A
1,00x1,40	n.a		n.a	A	A
1,40x1,00	n.a		n.a	A	A
1,40x2,00	n.a		n.a	A	A
1,50x0,30	n.a		n.a	A	A
2,00x1,40	n.a		n.a	A	A
3,00x2,00	n.a		n.a	A	A
4,00x3,00	n.a		n.a	A	A
6,00x3,00	n.a		n.a	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizione	Il manufatto deve risultare finito da entrambi i lati (anche nel caso di impianto utilizzato come monofacciale). Ogni manufatto dovrà avere sempre ed in ogni caso una distanza minima da altri similari installazioni di almeno 70 metri, da conteggiare sempre sulla stessa direzione di marcia. Deve sempre essere garantito il transito pedonale all'esterno dell'impianto > 120 cm.				

TIPOLOGIA	**CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE O A CASSONETTO LUMINOSO**				
Categoria	**Cartello**				
Utilizzo	**Pubblicità Esterna *PE***				
Durata	**Permanente *P***				
Definizione	Variabili con prismi rotanti o teli scorrevoli, con controllo elettromeccanico che garantisce la variabilità del messaggio attraverso un controllo elettronico che gestisce la variabilità del messaggio. E' vietato l'utilizzo di diodi luminosi, led o altra tipologia di illuminazione similare del pannello.				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	n.a.	n.a	n.a	4	n.a
H. max (limite superiore)	n.a	n.a	n.a	12	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	1,00			3,00	
Distanza da altri impianti di diversa tipologia.	Temporanei		12,5	Permanenti	25
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI	▬		▮	▬	▮
0,70x1,00	n.a		n.a	n.a	n.a
1,00x0,20	n.a		n.a	n.a	n.a
1,00x1,40	n.a		n.a	n.a	n.a
1,40x1,00	n.a		n.a	n.a	n.a
1,40x2,00	n.a		n.a	n.a	n.a
1,50x0,30	n.a		n.a	n.a	n.a
2,00x1,40	n.a		n.a	n.a	n.a
3,00x2,00	n.a		n.a	A	A
4,00x3,00	n.a		n.a	A	A
6,00x3,00	n.a		n.a	A	A
Illuminazione	Luminoso, illuminato per luce diretta o indiretta ma non con diodi, led e similari				
Prescrizione	Il manufatto non può avere una profondità > 50 cm. La variabilità del messaggio è prevista con un tempo non inferiore a 60". Ogni manufatto dovrà avere sempre ed in ogni caso una distanza minima da altri similari installazioni di almeno 70 metri, da conteggiare sempre sulla stessa direzione di marcia. Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone a all'ambiente circostante. Deve sempre essere garantito il transito pedonale all'esterno dell'impianto > 120 cm.				

TIPOLOGIA	**TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE O A CASSONETTO LUMINOSO**				
Categoria	**Impianto di pubblicità o propaganda**				
Utilizzo	**Pubblicità Esterna *PE***				
Durata	**Permanente *P***				
Definizione	Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Può essere idoneo all'esposizione di messaggi variabili mediante l'utilizzo di prismi rotanti o teli scorrevoli, attraverso il controllo elettromeccanico che garantisce la variabilità del messaggio.				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	n.a.	n.a	n.a	4	4
H. max (limite superiore)	n.a	n.a	n.a	-	-
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,50			1,50	
Distanza da altri impianti di diversa tipologia.	Temporanei		12,5	Permanenti	25
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
0,70x1,00	n.a		n.a	n.a	n.a
1,00x0,20	n.a		n.a	n.a	n.a
1,00x1,40	n.a		n.a	n.a	n.a
1,40x1,00	n.a		n.a	n.a	n.a
1,40x2,00	n.a		n.a	A	A
1,50x0,30	n.a		n.a	A	A
2,00x1,40	n.a		n.a	A	A
3,00x2,00	n.a		n.a	A	A
4,00x3,00	n.a		n.a	A	A
6,00x3,00	n.a		n.a	A	A
Illuminazione	Luminoso, illuminato per luce diretta o indiretta ma non con diodi, led o similari				
Prescrizione	Sono ammesse concentrazioni di impianti omogenei esclusivamente su fronti ciechi. È ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore al 50% della superficie cieca dell'edificio e comunque non superiore a 72 mq. complessivi. I manufatti devono essere asportabili. Il livello di luminosità non deve arrecare disturbo a persone a all'ambiente circostante. La variabilità del messaggio è prevista con un tempo non inferiore a 60".				

TIPOLOGIA	**PENSILINA DI ATTESA BUS**				
Categoria	**Impianto pubblicitario di servizio**				
Utilizzo	**Privato *PE***				
Durata	**Permanente *P***				
Definizione	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di gestire unicamente in apposito appalto per la gestione dell'arredo urbano, la predisposizione e realizzazione di tale tipologia di impianto.				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	-	-	n.a	n.a	n.a
H. max (limite superiore)	-	-	n.a	n.a	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	-			-	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	-
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
1,00x1,40	A		A	A	A
1,40x2,00	A		A	A	A
Illuminazione	Luminoso				
Prescrizione	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e segnali stradali, nonché attraversamenti pedonali				
Note	La posizione dello spazio pubblicitario è vincolato al posizionamento dell'impianto pubblico di servizio.				

TIPOLOGIA	**PENSILINA DI FERMATA BUS**				
Categoria	**Impianto pubblicitario di servizio**				
Utilizzo	**Privato *PE***				
Durata	**Permanente *P***				
Definizione	Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata mezzi. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di gestire unicamente in apposito appalto per la gestione dell'arredo urbano, la predisposizione e realizzazione di tale tipologia di impianto.				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	2,20	n.a	n.a	n.a	n.a
H. max (limite superiore)	-	n.a	n.a	n.a	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	-			-	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	-
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
< 1 mq	A		A	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizione	L'inserimento pubblicitario è consentito esclusivamente sul lato posteriore rispetto al senso di marcia e comunque non coincidente con le indicazioni di servizio. La superficie massima ammissibile è di 1,00 mq.				
Note	La posizione dello spazio pubblicitario è vincolato al posizionamento dell'impianto pubblico di servizio				

TIPOLOGIA	**CESTINO PORTARIFIUTI**
Categoria	**Impianto pubblicitario di servizio**
Utilizzo	**Privato *PE***
Durata	**Permanente *P***
Definizione	Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di gestire unicamente in apposito appalto per la gestione dell'arredo urbano, la predisposizione e realizzazione di tale tipologia di impianto.

Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	0,10	n.a	n.a	n.a	n.a
H. max (limite superiore)	1,20	n.a	n.a	n.a	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,30			0,60	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	-

	ZONA A		ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI	▬	▮	▬	▮
< 1 mq	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso			
Prescrizione	La superficie massima ammissibile è di 1,00 mq.			

TIPOLOGIA	**TRANSENNA PARAPEDONALE**
Categoria	**Impianto pubblicitario di servizio**
Utilizzo	**Privato *PE***
Durata	**Permanente *P***
Definizione	Struttura pubblicitaria mono o bifacciale o altri mezzi espositivi di superficie inferiore a 1,00 mq, solidamente vincolati a barriere parapedonali. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di gestire unicamente in apposito appalto per la gestione dell'arredo urbano, la predisposizione e realizzazione di tale tipologia di impianto.

Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	0,20	n.a	n.a	n.a	n.a
H. max (limite superiore)	1,20	n.a	n.a	n.a	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,30			0,60	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	-

	ZONA A		ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI				
< 1 mq	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso			
Prescrizione	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei fino ad un massimo di n. 9 impianti pubblicitari in serie. La superficie massima ammissibile è di 1,00 mq.			
Note	La posizione dello spazio pubblicitario è vincolato al posizionamento dell'impianto pubblico di servizio			

TIPOLOGIA	**OROLOGIO**				
Categoria	**Impianto pubblicitario di servizio**				
Utilizzo	**Privato *PE***				
Durata	**Permanente *P***				
Definizione	Struttura integrata ad orologi, barometri, ecc.; ad essi rigidamente vincolata e finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di gestire unicamente in apposito appalto per la gestione dell'arredo urbano, la predisposizione e realizzazione di tale tipologia di impianto.				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	1,00	1,00	n.a	n.a	n.a
H. max (limite superiore)	3,20	3,20	n.a	n.a	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,30			0,60	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	-
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
< 1 mq	A		A	A	A
1,40x2,00	n.a.		n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizione	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e segnali stradali, nonché attraversamenti pedonali. Per l'inserimento dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.				

TIPOLOGIA	**QUADRO INFORMATIVO**				
Categoria	**Impianto pubblicitario di servizio**				
Utilizzo	**Privato *PE***				
Durata	**Permanente *P***				
Definizione	Struttura integrata ad orologi, barometri, ecc.; ad essi rigidamente vincolata e finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di gestire unicamente in apposito appalto per la gestione dell'arredo urbano, la predisposizione e realizzazione di tale tipologia di impianto.				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	1,00	1,00	n.a	n.a	n.a
H. max (limite superiore)	3,20	3,20	n.a	n.a	n.a
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,30			0,60	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	-
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
< 3 mq	A		A	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizione	L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e segnali stradali, nonché attraversamenti pedonali. Superfice massima ammissibile 3,00 mq. Per l'inserimento dovrà comunque essere presentato progetto particolareggiato.				

CAPO III - PUBBLICITÀ ESTERNA TEMPORANEA

Art. 9 Tipologie degli impianti consentiti

Si intende per installazione temporanea qualsiasi manufatto recante messaggio pubblicitario, realizzato con strutture fisse o mobili esposte per una durata non superiore a 90 giorni consecutivi.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art. 7.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Locandina
- Gonfalone
- Mezzo pubblicitario pittorico.

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede qui di seguito riportate.

TIPOLOGIA					**STRISCIONE**
Categoria					**Striscione, locandina, stendardo**
Utilizzo					**Pubblicità Esterna *PE***
Durata					**Temporanea *T***
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.				
Posizione rispetto al suolo					
H. min (limite inferiore)	5,10				
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede				
	-			-	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	12,5
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
	A.		A.	A.	A.
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizione	L'esposizione è consentita limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce non oltre a 7 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa e sino a 24 ore dopo. È consentita l'apposizione di tali impianti esclusivamente su sostegni preposti o su recinzioni private o altre superfici private, con la presenza massima ammissibile di n. 2 impianti su una stessa superficie e previo nulla-osta del proprietario se si stratta di recinzioni private				

TIPOLOGIA	**LOCANDINA**				
Categoria	**Striscione, locandina, stendardo**				
Utilizzo	**Pubblicità Esterna *PE***				
Durata	**Temporanea *T***				
Definizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili, può essere utilizzato sia per eventi benefici che a scopo di lucro.				
Posizione rispetto al suolo	70x100	100x140			
H. min (limite inferiore)	1,00	1,00			
H. max (limite superiore)	1,90	2,40			
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	1,00			1,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	12,5
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
0,70x1,00	n.a.		n.a.	n.a.	n.a.
1,00x1,40	n.a.		n.a.	n.a.	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizione	L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali, sociali, limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 gg prima dell'inizio dell'iniziativa e sino a 24 ore dopo il termine. È consentita l'apposizione di massimo n. 10 elementi in serie.				

TIPOLOGIA	**GONFALONE**				
Categoria	**Striscione, locandina, stendardo**				
Utilizzo	**Pubblicità Esterna *PE***				
Durata	**Temporanea *T***				
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. Può essere utilizzato esclusivamente per pubblicizzare eventi senza scopo di lucro.				
Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	4	4			
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	0,60			12,5	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	12,5
	ZONA A			ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI					
0,70x1,00	A		A	A	A
1,00x1,40	A		A	A	A
1,40x2,00	A		A	A	A
Illuminazione	Non luminoso				
Prescrizione	L'esposizione è consentita in occasione di iniziative a carattere sociale, limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 gg prima dell'inizio dell'iniziativa e sino a 24 ore dopo il termine. È consentita l'apposizione di massimo n. 10 elementi in serie.				

TIPOLOGIA	**MEZZO PITTORICO**
Categoria	**Striscione, locandina, stendardo**
Utilizzo	**Pubblicità Esterna *PE***
Durata	**Temporanea *T***
Definizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi. I manufatti dovranno avere una superficie minima di 18 mq.

Posizione rispetto al suolo	< 1 mq	Da 1 a 3 mq	Da 3 a 9 mq	Da 9 a 18 mq	> 18 mq
H. min (limite inferiore)	n.a	n.a	n.a	n.a	4
H. max (limite superiore)	n.a	n.a	n.a	n.a	-
Limite della carreggiata	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	Solo a filo di fabbricato			1,50	
Distanza da altri impianti	Temporanei		-	Permanenti	12,5

	ZONA A		ZONA B	
DIMENSIONE IMPIANTI				
≤50% della superficie del prospetto edificio	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso			
Prescrizione	Possono essere posizionati solo a filo fabbricato. La superficie complessiva non può essere superiore al 50% del prospetto su cui insiste.			

CAPO VI – INSEGNE D'ESERCIZIO E PREINSEGNE

Art. 18 - Norme generali

L'insegna deve riassumere schematicamente l'attività del commerciante, il prodotto venduto, con un nome, un marchio, i prodotti e ciò utilizzando uno o più logotipi quanto più brevi possibili.

L'insegna può essere collocata esclusivamente sul luogo in cui ha sede l'attività a cui si riferisce o nelle immediate adiacenze della stessa.

Le insegne dovranno essere collocate preferibilmente entro gli spazi ad essa destinati seguendo il disegno del porta insegne (se esistente). Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

Le insegne non dovranno sovrapporsi a zone vetrate considerate ai fini dei rapporti aeroilluminanti (RAI)[8].

Le preinsegne, inserite sino ad un massimo di 8 in strutture ad arco costituite da tubolari tondi e di colore grigio-micaceo, potranno essere anche bifacciali. Le stesse potranno essere inserite nel contesto urbano, viste le limitate dimensioni, senza alcuna distanza minima da altri impianti pubblicitari siano essi temporanei che permanenti.

Art. 19 - Tipologia delle insegne

Le insegne si suddividono nelle seguenti categorie:

1. Frontali
2. A bandiera (in aggetto rispetto il filo di costruzione)
3. A giorno

Successivamente si classificano per tipo e posizione.

Nel presente Capo vengono inoltre normate: tende, targhe e bacheche.

Art. 20 - Insegne frontali

Le insegne Frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata dell'edificio.

1. Vetrofanie - Vetrografie
2. Bassorilievi - Sculture - Fregi - Graffiti
3. Plance - Targhe - Pannelli

[8] Cfr. il vigente Regolamento Edilizio

4. Filamento Neon
5. Lettere Singole
6. Cassonetti
7. Iscrizioni dipinte – Murales - Tromp l'oeil- Mosaici

Tali manufatti possono essere collocati nelle seguenti posizioni:

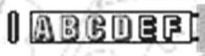
In aderenza L'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata	
A distanza L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.	
Inclinata L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso).	
In spessore di muro L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.	
Interna L'insegna è collocata internamente alla vetrina.	

Art. 21 - Insegne a bandiera

Le insegne a Bandiera sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate.

- Stendardi Fissi - Sculture - Trafori
- Plance - Targhe - Pannelli
- Lettere Singole
- Filamento Neon
- Cassonetti

Tali manufatti possono essere collocati in posizione:

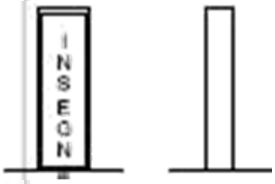
Orizzontale Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria)	
Verticale Si tratta di strutture a prevalente andamento verticale	
Appesa Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare	

Art. 22 - Insegne a giorno

Le insegne a giorno sono strutture esterne l'edificio, autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo, leggibili da opposte direzioni.

- Palo
- Stele

Posizione:

Su palo: Si tratta di strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale	
Stele: Si tratta di strutture autonome di piccole dimensioni a carattere permanente	

Art. 23 - Tende Pubblicitarie

Si definiscono tende pubblicitarie i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizio commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta.

L'inserimento di scritte, logo, sulle tende, è ammesso purché recanti richiami all'insegna principale.

Art. 24 - Targhe

Le targhe potranno essere collocate lateralmente alle porte di accesso ed eseguite in ottone o pietra o plexiglas.

Le dimensione delle targhe dovranno essere commisurate allo stato dei luoghi e dovranno rispettare i dettami definiti dal vigente Regolamento Edilizio.

Art. 25 - Bacheche

E' ammesso l'uso di bacheche esclusivamente per l'esposizione di comunicazioni prive di rilevanza economica da parte di enti o associazioni culturali, sportive o religiose; dalle sedi di partito oltre che da parte di Teatri, Cinema e Farmacie.

Le bacheche potranno essere collocate esclusivamente nelle pertinenze delle sedi ove viene esercita l'attività. Non è consentito l'utilizzo pubblicitario di bacheche.

Art. 26 - Forma e colore

Le insegne devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo.

L'uso del colore deve essere impiegato con cautela, ed in particolare si devono evitare abbinamenti cromatici che possano generare confusione con la segnaletica stradale. In particolare si deve evitare che l'uso del colore rosso possa diventare sfondo per impianti di segnaletica stradale, causandone una scarsa percettibilità.

Art. 27 - Materiali

La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico; si operi quindi una distinzione quando si interviene su edifici storici, su edifici suburbani, su edifici recenti.

I materiali impiegati dovranno essere resistenti agli agenti atmosferici e non deperibili.

Art. 28 - Illuminazione

Le insegne d'esercizio possono essere, luminose o illuminate.

- Luminosa: è costituita da una sorgente interna (cassonetti illuminati mediante corpi luminosi posti internamente; filamenti neon).
- Illuminata: l'illuminazione è costituita da corpi illuminanti esterni all'insegna.

Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento.

La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori pubblici e o posti di pronto soccorso, purché posta a 50 m. dai segnali di pericolo, di prescrizione o da semafori, 100 m. dalle curve 100 m. dai raccordi o dalle intersezioni.

Per effetto dell'art. 9, comma 2, della L. R. n.21/2000, in deroga alle norme del presente piano, sulle pareti o nelle pertinenze accessorie delle farmacie, è consentita l'installazione di una sola insegna bifacciale luminosa della misura fino ad un mero quadrato per facciata, preferibilmente a forma di croce di colore verde.

Art. 29 - Dimensioni

Come norma generale la dimensione dell'insegna dovrà essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, nonché proporzionata alle misure della vetrina che la supporta ed alle dimensioni della sede stradale.

Inoltre si avrà cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza della circolazione veicolare (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.).

Specificatamente l'insegna di esercizio posta all'interno dei centri abitati deve rispettare, all'interno della Zona A una superficie massima ≤4 mq; all'interno della Zona B una superficie massima di 8 mq se posta ortogonalmente rispetto alla strada e 20 mq se in posizione parallela.

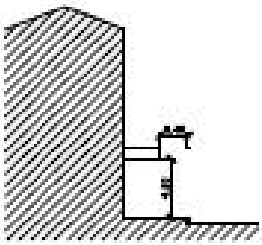
Art. 30 - Criteri strutturali

Le strutture di sostegno dovranno essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. etc.), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

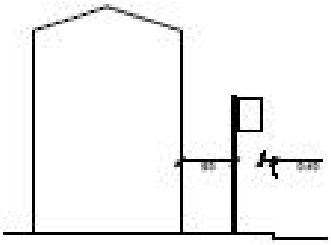
Art. 31 - Disciplina dell'installazione delle insegne

Le insegne non devono occultare i cartelli di segnaletica stradale, gli impianti semaforici e la visibilità in prossimità delle intersezioni stradali.



Relativamente al collocamento il presente Piano recepisce i dettami del Regolamento Edilizio.

Le insegne collocate ortogonalmente alla strada devono distare almeno 40 centimetri dal limite del marciapiede (misurato sulla proiezione al suolo dell'insegna).



In caso di insegna a giorno il montante deve garantire un passaggio libero ≥ 120 centimetri (es. distributori di carburante).

Art. 32 - Limitazioni e divieti

E' vietato collocare insegne d'esercizio sui parapetti di balconi, nelle arcate frontali e di testa dei portici.

Le insegne frontali devono essere collocate nel vano compreso tra gli stipiti e l'architrave, nel caso le dimensioni della vetrina o della porta non consentano l'inserimento dell'insegna questa, può essere collocata al di sopra dell'architrave. Le insegne non potranno comunque sovrapporsi a alle zone vetrate considerate ai sensi dei rapporti aero illuminanti[9].

Le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture non possono essere interrotte dall'insegna.

L'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti in facciata, né trasformare l'immagine complessiva della stessa.

In ambiti vincolati la collocazione è subordinata al rilascio di nullaosta da parte dell'ente di tutela competente.

Sono vietate le insegne a bandiera nelle strade prive di marciapiedi.

Il posizionamento di insegne d'esercizio in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo.

Art. 33 - Insegne coordinate

E' ammesso l'utilizzo ripetuto della stessa insegna, l'uso di messaggi proposti su più insegne relative allo stesso esercizio deve essere comunque ridotto al minimo.

Nel caso di più insegne di uno stesso esercizio, l'insegna deve essere semplice nella forma e coordinata nel testo e nella grafica. La richiesta di installazioni di insegne coordinate deve essere presentata nel loro insieme.

Non sono consentite aggregazioni di insegne dai colori e dai contenuti differenti anche qualora sia necessario pubblicizzare marche dei prodotti distribuiti.

Rientra in questo articolo anche l'uso di insegne di diversa tipologia: in aderenza, a bandiera, a giorno, tenda.

Nel caso di richiesta di più tipologie di insegne, dovrà essere prevista una presentazione dell'insieme degli impianti previsti e dovrà rispettare una grafica coordinata.

Art. 34 - Prescrizioni relative alle insegne esistenti

Le insegne installate sulla base di autorizzazioni in essere alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono essere adeguate a spese e cure del titolare dell'autorizzazione, entro il termine del 31 dicembre del terzo anno successivo a decorrere dalla data di approvazione del presente Piano.

[9] Cfr il vigente Regolamento Edilizio

Qualora non sia possibile l'adeguamento, entro tale termine, il titolare dell'autorizzazione dovrà rimuovere l'insegna.

Nel caso le insegne esistenti vengano rimosse, sostituire o modificate, queste dovranno essere adeguate alle presenti norme.

CAPO VII– NORME FINALI

Art. 35 - Entrata in vigore

Il presente piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti Comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

Il Piano, successivamente ad un periodo sperimentale di un anno, può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.

Art. 36 - Norme transitorie

Gli impianti installati all'entrata in vigore del piano ma non rispondenti ai dettami dello stesso, devono essere adeguati entro quattro anni a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione.